

PROGRAMMA



Benvenuto della presidente di Humus Sonia Stefanutti.

Sonia Cagnata: "Aiutami a fare da solo": lo sviluppo dell'autonomia del bambino nella scuola dell'infanzia.

Dott.ssa Barbara Caprara: Montessori cent'anni dopo: educazione cosmica tra narrazioni ed esperimenti.

Paola Collavin: Dal metodo tradizionale al metodo Montessori, l'esperienza di un insegnante.

Stefania e Matteo: Perché iscrivere il proprio figlio in una scuola Montessori.

Dibattito finale.

Modera il convegno Francesca Mari.

i relatori

SONIA CAGNATA

*insegnante di scuola dell'infanzia
a Modena e formatrice*

DOTT.SSA BARBARA CAPRARA


*ricercatrice in Didattica Generale
alla facoltà di Scienze della Formazione
della Libera Università di Bolzano*

PAOLA COLLAVIN

*insegnante nella scuola primaria Garzoni
ad indirizzo Montessoriano di Udine*

STEFANIA PIZZAMIGLIO E MATTEO LAVAZZA

genitori



"E' la personalità umana e non un metodo di educazione che bisogna considerare: è la difesa del bambino, il riconoscimento scientifico della sua natura, la proclamazione dei suoi diritti che deve sostituire gli spezzettati modi di concepire l'educazione".

M. Montessori, Formazione dell'uomo, Milano Garzanti, 1949.

Maria Montessori nasce a Chiaravalle (Ancona) il 31 agosto 1870. Si iscrive alla facoltà di medicina e chirurgia dove si laurea nel 1896 con una tesi in psichiatria. Intorno al 1900 comincia un lavoro di ricerca presso il manicomio romano di S. Maria della Pietà dove si trovano bambini con difficoltà o con turbe del comportamento, ottenendo, con l'aiuto di materiali adatti, risultati inaspettati; al tempo stesso comincia a studiare i bambini apparentemente senza problemi.

Il 6 gennaio 1907 apre nel poverissimo quartiere di S. Lorenzo la prima Casa dei Bambini per i piccoli da 3 a 6 anni. Nel 1913 tiene in Umbria il primo corso per insegnanti. L'entusiasmo e l'accettazione per le sue tecniche e le sue scoperte è via via crescente. Maria Montessori viene invitata in numerosi paesi, riconosciuta come colei che ha "liberato" il bambino: in America come in Belgio, in Spagna come in Olanda. Nel 1935 Hitler fa chiudere le "Case dei Bambini" e altrettanto decide Mussolini.

Nel clima arroventato che precede la seconda guerra mondiale, Maria Montessori preferisce stabilirsi ad Amsterdam e da lì continua la sua azione. Quando scoppia la guerra Maria Montessori si trova in India, lì verifica ancora una volta che la realtà del bambino non conosce confini né differenza di razze. Quando la guerra finisce torna in Europa ed è accolta con onore ovunque. La sua vita si conclude il 6 maggio 1952 a Noordwijk in Olanda, vicino al Mare del Nord.

